

CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

DOSSIER

ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE: ANALISI DEI RISULTATI

DEI BANDI 2012-2013, 2016 E 2018

Approvato nell'Adunanza del 20/04/2023

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento riassume e illustra i principali risultati conseguiti nelle quattro tornate dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN): 2012-2013, 2016 e 2018. Le elaborazioni grafiche e il commento dei dati sono stati predisposti dalla Commissione permanente 02 "Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della ricerca".

Le elaborazioni grafiche sono state effettuate sui dati forniti dalla Direzione Generale per le Istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica; i dati sono aggiornati al 30.07.2021.

Il corpus intero delle elaborazioni grafiche (inclusa l'analisi dettagliata delle singole Aree scientifico-disciplinari) sarà disponibile sul sito del CUN .

ILLUSTRAZIONE E COMMENTO DEI PRINCIPALI RISULTATI

La Figura 1 illustra il numero complessivo di candidati, abilitati e chiamati sulle quattro tornate ASN dal 2012 al 2018, per entrambe le fasce, unitamente ai ricorsi presentati e agli esiti degli stessi. Si osserva che il numero totale degli abilitati (83.326) corrisponde a circa il 50% del totale dei candidati (161.480), mentre il totale dei chiamati (25.811) è pari a circa il 30% del totale degli abilitati. Sul totale dei candidati, il numero dei ricorsi (1.845) ha un'incidenza dell'1,14% e il numero dei ricorsi vinti ha un'incidenza dello 0,57%. Ulteriori approfondimenti sui ricorsi si trovano nelle Figure 15 e 16.

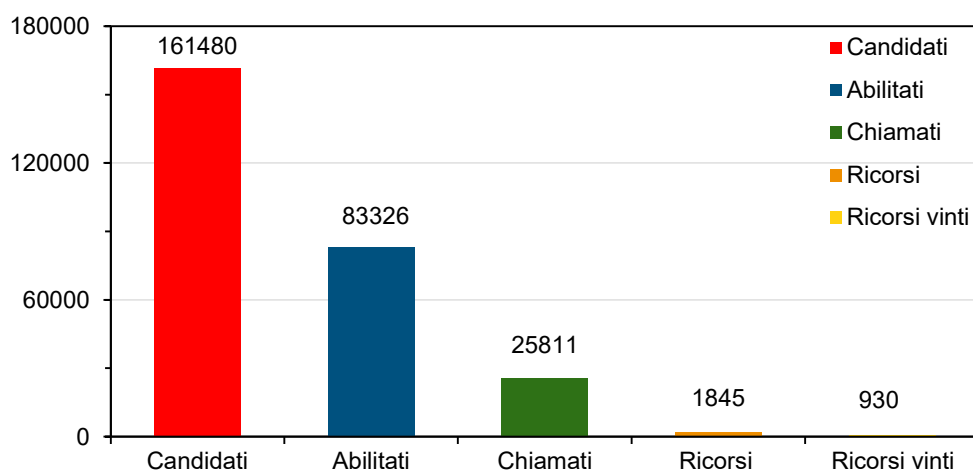


Figura 1. Totale di candidati, abilitati, chiamati, e ricorsi su entrambe le fasce per tutte le tornate.

Nella Figura 2, si osserva che il numero di candidati è risultato prevedibilmente alto nella prima tornata (2012), per la quale si era generata una forte attesa. È stato invece molto basso nella seconda tornata (2013), probabilmente anche a causa del divieto di ripresentazione della domanda, per un biennio, ai candidati che non avevano ottenuto l'abilitazione.

Come evidenzia la Figura 2, nella terza tornata (2016) il numero totale dei candidati raggiunge un picco paragonabile alla prima. È ipotizzabile che, oltre a un certo numero di candidati che si presentavano per la prima volta, abbiano partecipato a questa tornata sia coloro che non avevano ottenuto l'abilitazione nelle tornate precedenti, sia coloro che l'avevano ottenuta ma si presentavano in altro SSD e/o in altra fascia.

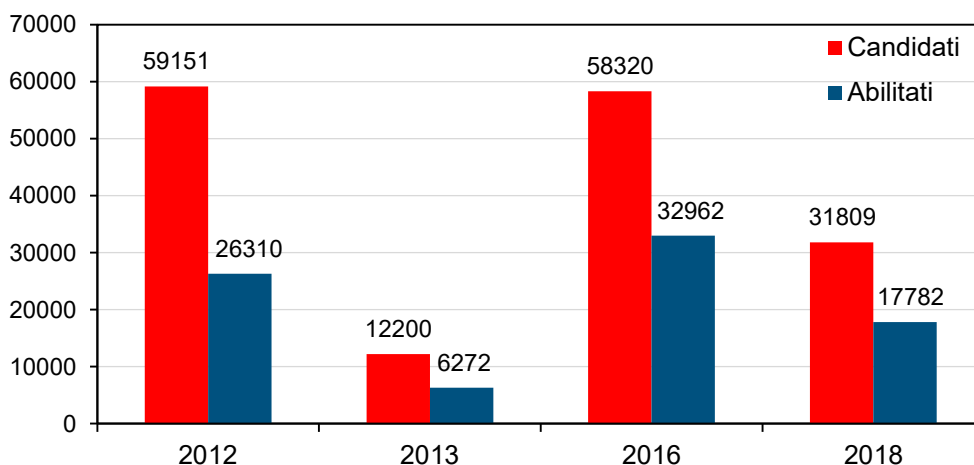


Figura 2. Totale candidati e abilitati su entrambe le fasce per tutte le tornate.

La Figura 3 mostra che il rapporto tra candidati e abilitati è in costante aumento percentuale dalla prima alla terza tornata; esso passa dal 44% nel 2012, al 51% nel 2013, mentre si stabilizza all'incirca allo stesso livello (56-57%) nella terza e nella quarta tornata. Questa dinamica sembra mostrare che il sistema nazionale della ricerca abbia messo in opera comportamenti adattativi alle nuove regole sui requisiti, al fine di possedere i titoli richiesti per il conseguimento dell'abilitazione; d'altra parte si rileva che tali comportamenti hanno causato un continuo innalzamento delle soglie calcolate attraverso le mediane. Questo elemento potrebbe spiegare la crescita relativamente moderata della percentuale degli abilitati nelle tornate successive a quella del 2012.

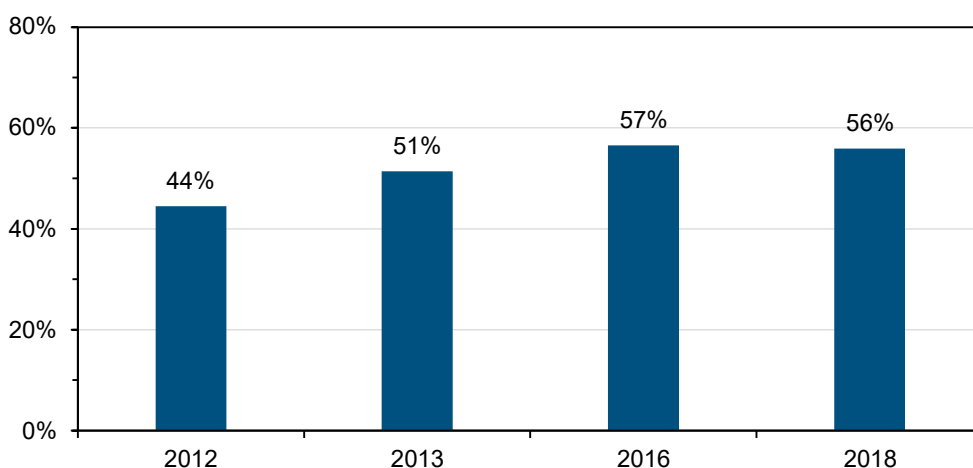


Figura 3. Percentuale abilitati sul totale candidati su entrambe le fasce per tutte le tornate.

La Figura 4 illustra, per ogni Area, la percentuale degli abilitati sul totale degli abilitati in tutte le Aree, in tutte le tornate, suddivisi per fascia. Si nota la prevalenza degli abilitati di Area 06 (17%), seguita dall'Area 09 (9-10%) e dalle Aree 05, 10 e 13.

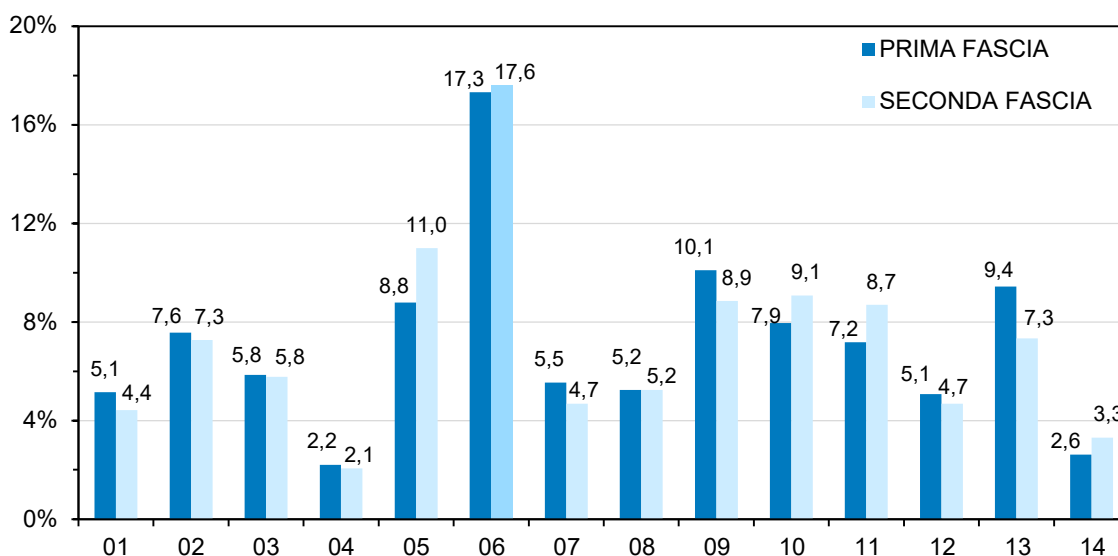


Figura 4. Abilitati di ciascuna Area, in percentuale sul totale degli abilitati in tutte le Aree, distinti per fasce per tutte le tornate

In Figura 5 è riportata, per ogni Area, la percentuale dei chiamati e non chiamati rispetto al totale degli abilitati in tutte le Aree, per tutte le tornate. Anche in questo caso, si nota la prevalenza dei chiamati di Area 06 (15%), seguita dall'Area 09 (11%) e dalle Aree 10, 11 e 13.

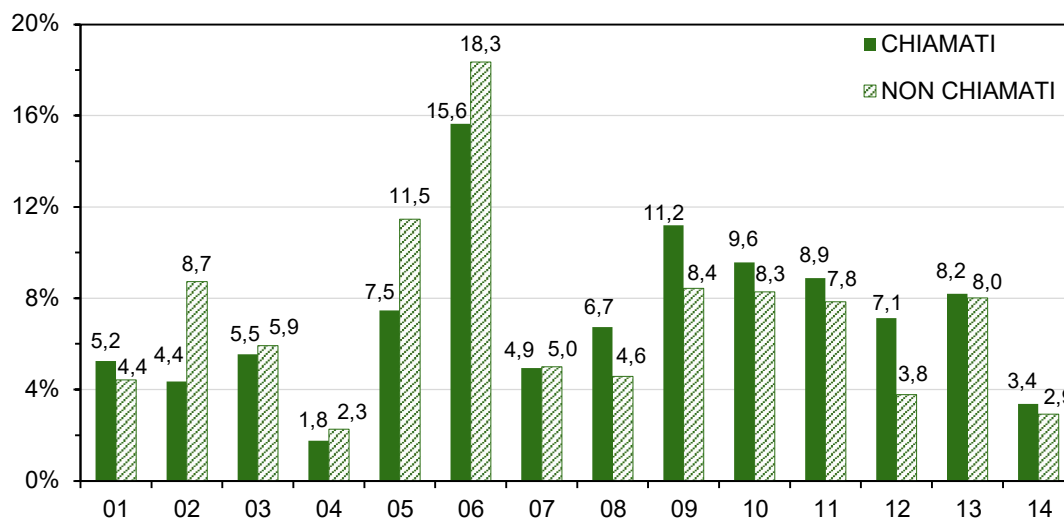


Figura 5. Chiamati e non chiamati di ciascuna Area, in percentuale sul totale degli abilitati in tutte le Aree, per tutte le tornate

La Figura 6 illustra invece le percentuali di chiamati e non chiamati, calcolate sul totale degli abilitati in ogni singola Area, in tutte le tornate per entrambe le fasce. Delle 14 Aree, 8 hanno una percentuale di chiamati che si attesta tra il 30% e il 40% e 5 Aree hanno percentuali che si attestano tra il 20% e il 30%. Il valore minimo e il valore massimo di chiamati si riscontrano rispettivamente in area 2 (18,3%) e area 12 (45,9%). Una serie di concause potrebbe spiegare queste differenze, ad esempio il diverso turn-over del corpo docente, l'espansione o contrazione di singoli insegnamenti e corsi di laurea, la diversa appetibilità di alcuni corsi rispetto alle prospettive lavorative dei laureati. I dati illustrati meritano, certamente, una riflessione più articolata all'interno di ciascuna Area.

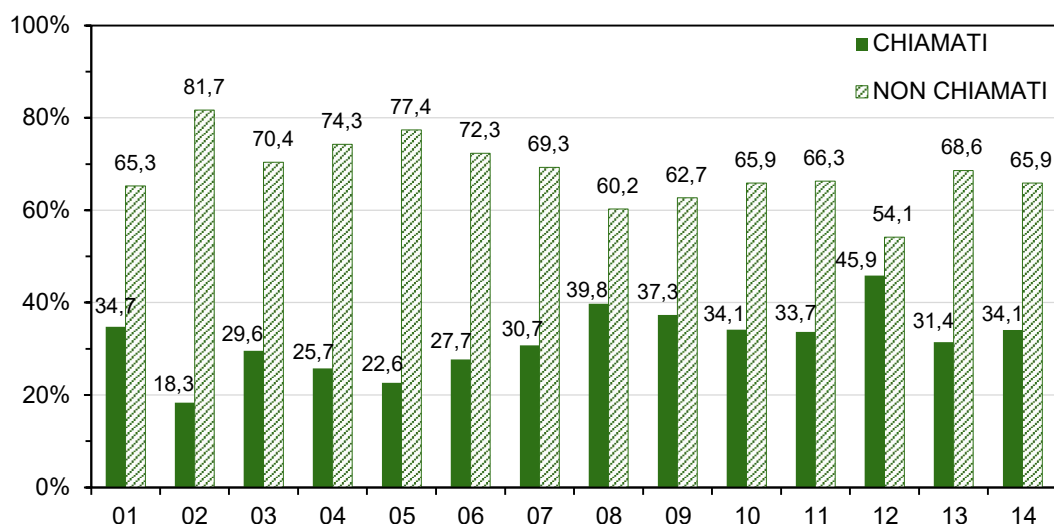


Figura 6. Chiamati e non chiamati di ciascuna Area, in percentuale su abilitati per entrambe le fasce su tutte le tornate, distinte per Area.

Gli aerogrammi riportati in Figura 7 mostrano che, in tutte le tornate, esiste un evidente divario di genere tra il numero di uomini e di donne che si sono candidati all'ASN, che hanno ottenuto l'abilitazione e che sono stati chiamati. Tale divario - che evidenzia un rapporto di circa 6:4 a favore degli uomini - si inquadra in quello più diffuso riguardante l'organico dell'università e della ricerca italiana, a tutti i livelli, che non favorisce in entrata la presenza delle donne¹.

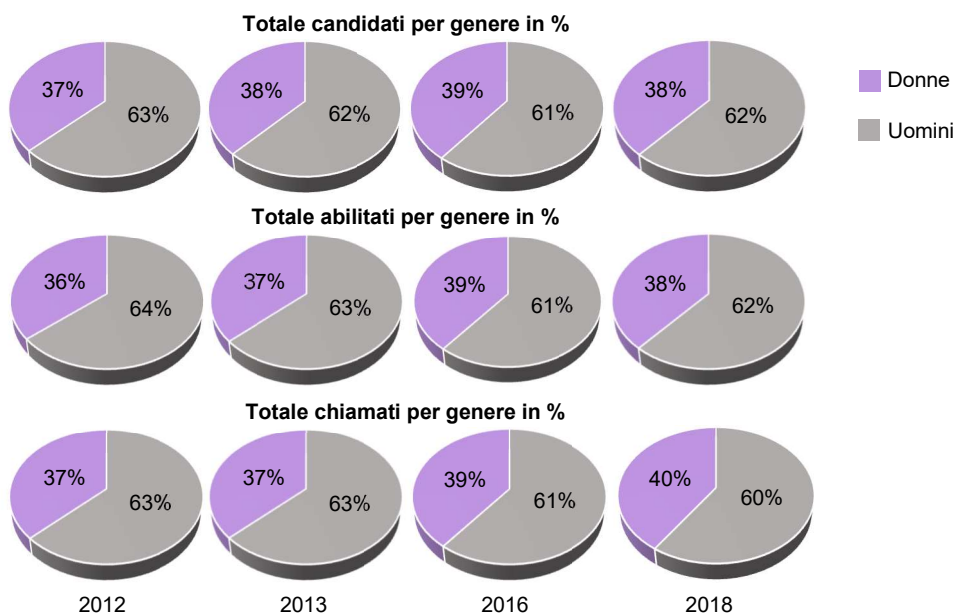


Figura 7. Impatto di genere nei candidati, abilitati e chiamati, in tutte le tornate.

Gli istogrammi riportati in Figura 8 mostrano, invece, il rapporto percentuale tra abilitati uomini sul totale dei candidati uomini e abilitate donne sul totale delle candidate donne, e tra chiamati uomini sul totale degli abilitati uomini e chiamate donne sul totale delle abilitate donne. Vediamo qui che il rapporto è di circa 1:1, e che, rispetto ai totali di genere, le differenze in termini di livello scientifico quantitativo e qualitativo tendono a scomparire, soprattutto nel momento della chiamata.

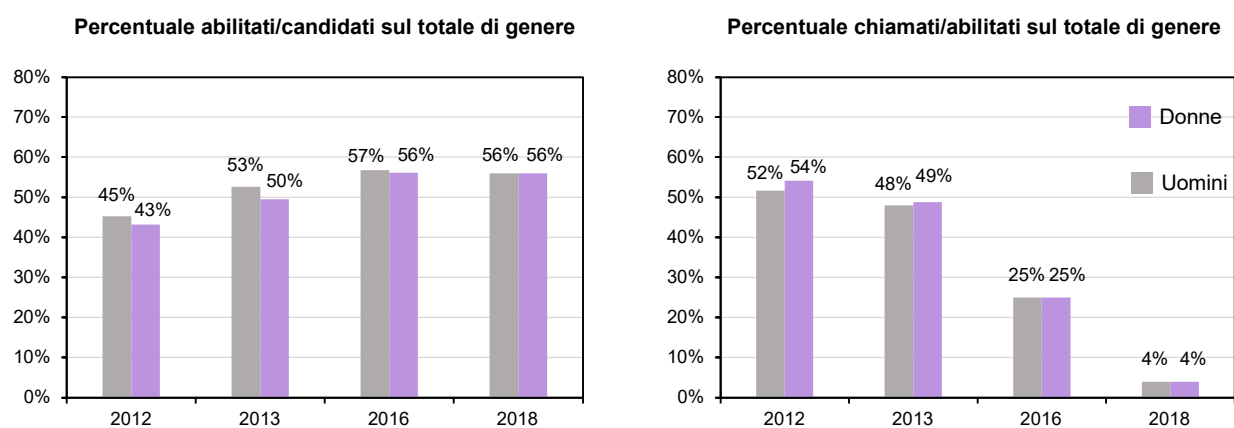


Figura 8. Percentuale abilitati/candidati e chiamati/abilitati sui totali di genere, in tutte le tornate.

¹ Questo divario è stato rilevato e commentato dal CUN del Dossier "Analisi e Proposte sulla questione di Genere nel mondo universitario", 17 dicembre 2020.

Le Figure 9 e 10 riportano l'andamento delle percentuali di abilitati sui candidati (prima e seconda fascia, tutte le tornate), nelle singole Aree. In 9 Aree (e cioè 03, 04, 06, 07, 08, 10, 11, 12 e 14) si nota un aumento costante degli abilitati tra la prima e la terza tornata, mentre nella quarta l'andamento si stabilizza o scende.



Figura 9. Percentuale degli abilitati - prima e seconda fascia su tutte le tornate per le diverse aree.



Figura 10. Percentuale degli abilitati - prima e seconda fascia su tutte le tornate per le diverse aree.

La Figura 11 (numeri assoluti) e la Figura 12 (percentuali) presentano una panoramica del rapporto tra abilitati e chiamati su entrambe le fasce, per tutte le tornate; è da notare che, per i chiamati, l'anno indicato è quello in cui hanno ottenuto l'ASN (e non l'anno in cui è stata effettuata la chiamata). Si osserva che sono stati necessari circa 10 anni affinché il sistema universitario assorbisse la metà degli abilitati delle prime due tornate. Si tratta comunque di un dato dinamico che, in questo Dossier, fotografa la situazione al 30.07.2021. Il numero di chiamati è suscettibile di aumento negli anni successivi.

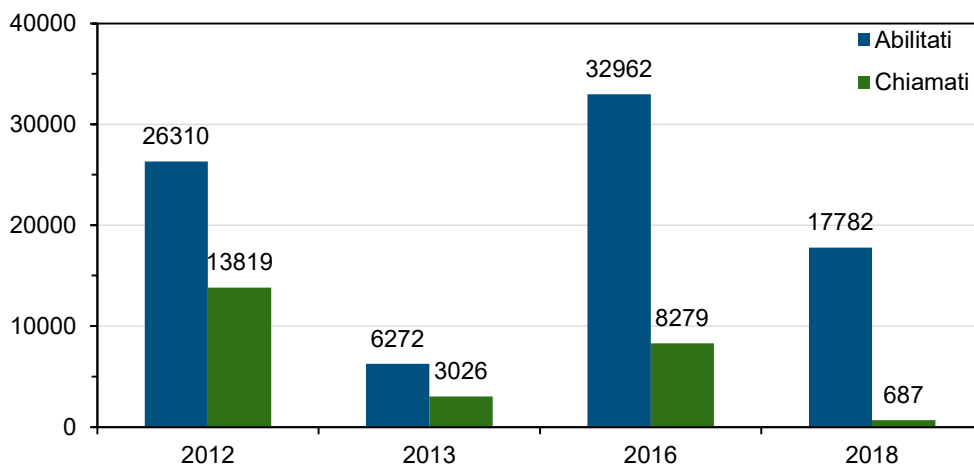


Figura 11. Totale abilitati e chiamati su entrambe le fasce per tutte le tornate.

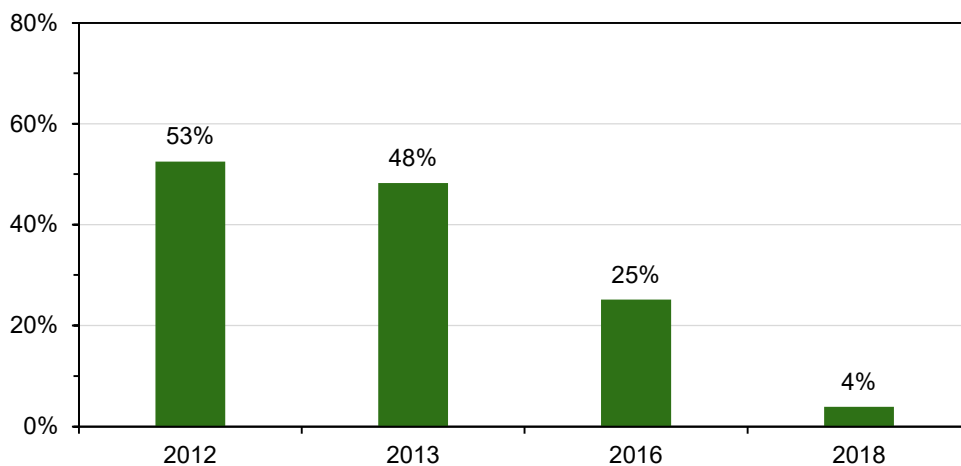


Figura 12. Percentuale chiamati su totale abilitati su entrambe le fasce per tutte le tornate.

La Figura 13 illustra numero di abilitati (83.326) e di abilitati interni (42.562), questi ultimi intesi come coloro che ricoprono una posizione nell'organico del sistema universitario nel momento in cui ottengono l'abilitazione. Gli abilitati interni sono pari al 51% del totale; tale valore indica un'apertura dell'ASN al riconoscimento di qualità scientifica anche non istituzionalizzata in ruoli accademici.

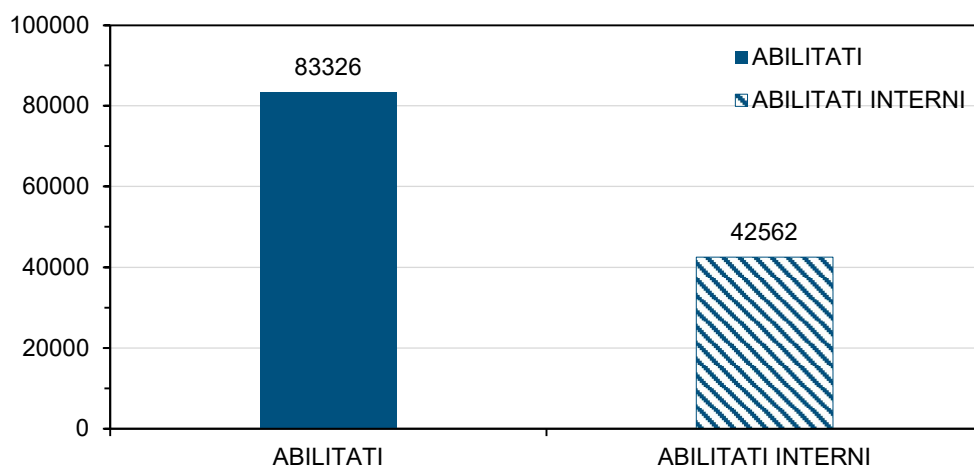


Figura 13. Totale abilitati e abilitati interni al sistema universitario, tutte le fasce, tutte le tornate.

La Figura 14 raffronta il numero di abilitati e abilitati interni, distinto per fasce. Si osserva la diversa proporzione: essa è pari al 75% per la prima fascia, mentre è pari al 38% sulla seconda fascia. Questa diversità può essere ricondotta ad alcune concause: i titoli richiesti per l'abilitazione di prima fascia sono più difficilmente maturabili al di fuori del sistema universitario; i titoli richiesti per la seconda fascia sono più agevolmente raggiungibili anche da coloro che non hanno impegni didattici e incarichi amministrativi.

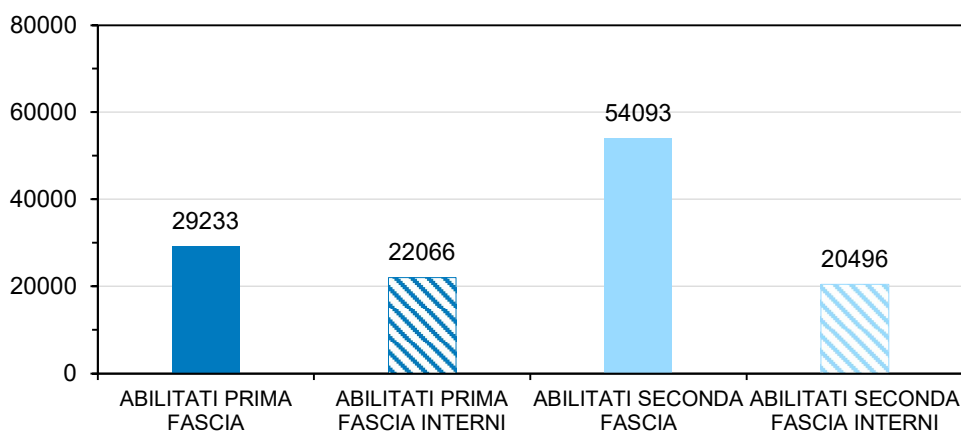


Figura 14. Totale abilitati e abilitati interni per fascia su tutte le tornate.

La Figura 15 illustra la percentuale dei ricorsi sul totale dei non abilitati, per ognuna delle tornate ASN. Si osserva come tale percentuale sia sempre inferiore al 5% e, nelle tornate 2016 e 2018, scenda in modo notevole attestandosi all'1,3% e allo 0,2%, rispettivamente. Tenendo presente i dati rilevati, il fenomeno dei ricorsi ha un impatto trascurabile.

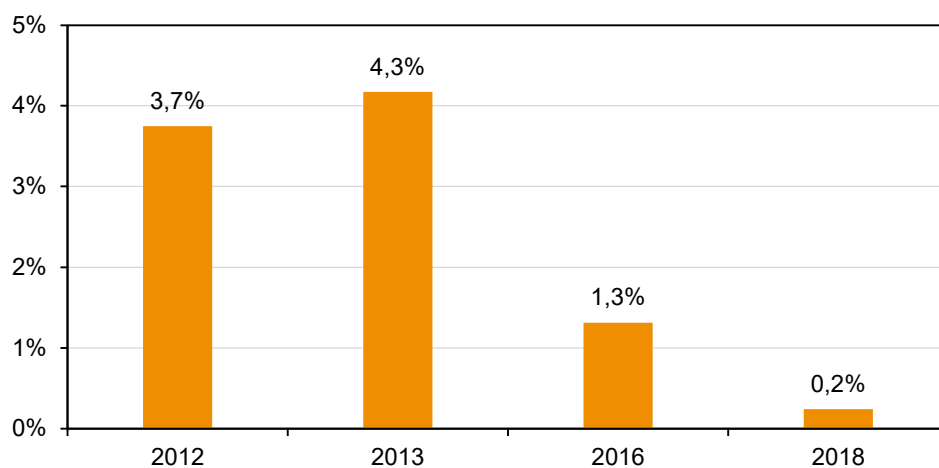


Figura 15. Percentuale ricorsi per entrambe le fasce e per tutte le tornate.

Nella Figura 16 sono illustrati il numero assoluto e la percentuale dei ricorsi con esito negativo o positivo sul totale dei ricorsi. Si osserva come, nelle tornate 2012-13 e 2016, la proporzione dei ricorsi con esito positivo sul totale si attesti tra il 48% e il 57%, mentre scenda al 38% nell'ultima.

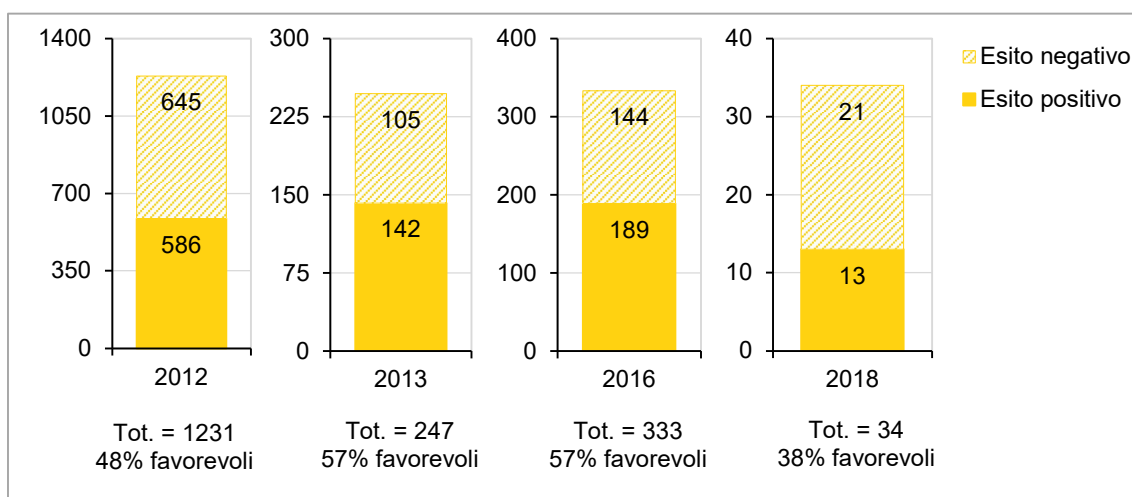


Figura 16. Esiti ricorsi per entrambe le fasce e per tutte le tornate.